
Cittadini stranieri di nazionalità nemica

Internamenti, espropri, espulsioni (1914-1920). Bibliografia

di

Bruna Bianchi

Questa bibliografia vuole essere una guida allo studio in termini comparativi di un tema che solo recentemente è stato al centro di numerose ricerche: la privazione della libertà, dei diritti civili e politici ai cittadini stranieri di nazionalità nemica, ovvero a coloro che allo scoppio delle ostilità vivevano, talvolta da anni o da generazioni, in un paese in guerra con quello d'origine. La bibliografia raccoglie prevalentemente opere di carattere storiografico, benché non manchino, in particolare per l'aspetto giuridico, anche fonti a stampa che risalgono agli anni del conflitto o a quelli immediatamente successivi. Non molto numerose, invece, le indicazioni sulle fonti soggettive - diari e memorie - che per la loro difficile reperibilità avrebbero richiesto una ricerca specifica e una esplorazione ad ampio raggio dei fondi archivistici.

Il tema centrale della bibliografia è quello dell'internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica, tuttavia tra le opere elencate ve ne sono alcune che riguardano il trasferimento forzato delle popolazioni di confine, sospettate di scarsa lealtà dai loro stessi governi. Infatti, negli studi comparsi negli ultimi anni, il tema degli *enemy aliens* si intreccia strettamente con quello delle minoranze: alsaziano-lorenese in Francia, ebraica nell'impero russo, italiana, rutena e altre nell'impero austro-ungarico.

La deportazione della minoranza armena, che per la sua complessità e la vastità degli studi qui non è contemplata, sarà oggetto una bibliografia specifica in uno dei prossimi numeri della rivista.

Lo squilibrio tra le varie sezioni della bibliografia, ciascuna dedicata ad una diversa realtà nazionale, è dovuto in parte alla differente attenzione che il tema dell'internamento dei cittadini di nazionalità nemica ha ricevuto dalla storiografia e in parte, in particolare per quanto riguarda la Russia e i paesi dell'est europeo, alla mia incompetenza linguistica.

Ad ogni riferimento bibliografico ho accostato una breve, talvolta brevissima, descrizione del contenuto, fuorché nei casi in cui il titolo mi è apparso sufficientemente esplicativo. E' quanto accade per gli studi su singoli campi o su specifiche situazioni locali.

Per una breve introduzione al tema degli internamenti durante il conflitto, rimando al mio saggio: *I civili: vittime innocenti o bersagli legittimi?* in Bruna

Bianchi (a cura di), *La violenza contro la popolazione civile durante la Grande guerra*, Unicopli, Milano 2006, pp. 56-71.

Studi di carattere generale.

Borchard E.M., *Enemy Private Property*, in “American Journal of International Law”, vol.17, 2, 1924, pp. 523-532.

Dopo aver ricordato il divieto di confisca della proprietà privata ai cittadini stranieri di nazionalità nemica espresso dalle Convenzioni dell’Aia del 1899 e 1907 (art.4), l’autore si sofferma su alcune violazioni avvenute durante il conflitto e sull’articolo 297 del trattato di Versailles che affermava il diritto di trattenere o liquidare le proprietà tedesche, un articolo che Borchard definisce “una dottrina sovversiva”, “un cancro del sistema giuridico internazionale”.

Cutler J.W., *The Treatment of Foreigners: in Relation to the Draft Convention and Conference of 1929*, in “American Journal of International Law”, vol. 27, 2, 1931, pp. 225-246.

Sulla base di fonti giuridiche e diplomatiche l’autore traccia un quadro generale di respiro internazionale sul trattamento dei cittadini stranieri dall’Ottocento al 1928.

Garner J. W., *Treatment of Enemy Aliens. Measures in Respect to Personal Liberties*, in “American Journal of International Law”, vol. 12, 1, 1918, pp. 27-55.

Un quadro della legislazione, della giurisprudenza a livello internazionale senza trascurare il dibattito politico. Lo spazio maggiore è dedicato a Gran Bretagna e Francia.

Garner J. W., *Treatment of Enemy Aliens: Measures in Respect to Property and Business*, in “American Journal of International Law”, vol. 12, 4, 1918, pp. 744-779.

Garner J. W., *Treatment of Enemy Aliens*, in “American Journal of International Law”, vol. 13, 1, 1919, pp. 22-59.

Saggio dedicato alla limitazione e alla negazione del diritto di accedere al processo. Al ricco apparato di note rimando per riferimenti al dibattito giuridico nei vari paesi.

Glidden W.B., *Internment Camps in America 1917-1920*, in “Military Affairs”, vol. 37, 4, 1973, pp. 137-141.

Breve saggio sulle condizioni di vita e sulle rivolte nei campi americani basato su documentazione giudiziaria inedita.

Henckaerts J.-M., *Mass Expulsion in Modern International Practice*, Martinus Nijhoff, The Hague – Boston – London 1995.

Studio di carattere giuridico concentrato prevalentemente sul secondo dopoguerra, non privo tuttavia di riferimenti al primo conflitto mondiale.

Hobson A. J., *Democracy after the War*, Allen and Unwin, London 1917.

In quest'opera l'autore dell'*Imperialismo*, analizza le inevitabili conseguenze per la democrazia della limitazione e della soppressione delle libertà fondamentali adottate durante il conflitto e della militarizzazione della società.

Michels R., *Cenni sulle migrazioni e sul movimento di popolazione durante la guerra europea*, in «La Riforma Sociale», XXIV, 1, 1917, pp. 1-60.

Primo studio sugli spostamenti di popolazione durante la guerra in Europa, ricco di riferimenti sullo sgretolamento delle comunità di immigrati nei vari paesi.

Panayi P. (ed.), *Minorities in Wartime. National and Racial Groupings in Europe, North America and Australia during the Two World Wars*, Berg, Oxford 1993.

Atti del convegno internazionale svoltosi presso l'Università di Keele nel 1990 e punto di riferimento fondamentale per le ricerche comparse nel ventennio successivo. Per quanto riguarda il primo conflitto mondiale i vari saggi che compongono il volume si soffermano sulla popolazione dell'Alsazia e Lorena, su quella ebraica in Russia, sulla minoranza armena in Turchia e su quella tedesca negli Stati Uniti e in Australia.

Pöppinghege R., *Im Lager unbesiegt. Deutsche, englische und französische Kriegsgefangenen-Zeitungen im Ersten Weltkrieg*, Klartext Verlag, Essen 2006.

Studio di taglio storico-psicologico sulle riviste redatte dai prigionieri di guerra e internati civili in Francia, Germania e Gran Bretagna.

Roxburgh R.F., *German Property in the War and the Peace*, in "Law Quarterly Review", vol. 37, 1, 1921, pp. 20-37.

Una dettagliata ricostruzione dell'annientamento delle proprietà tedesche.

Satow E., *The Treatment of Enemy Aliens*, in "The Quarterly Review", vol. 445, 10, 1915, pp. 415-425.

Breve studio dei primi provvedimenti sui cittadini stranieri di nazionalità nemica a cura del diplomatico inglese Ernest Mason Satow che nel 1907 rappresentò la Gran Bretagna alla Conferenza di pace dell'Aia.

Scott J. Brown (ed.), *Proceeding of the Hague Peace Conference of 1899*, Oxford University Press, New York 1920.

Resoconto delle discussioni avvenute all'Aia, utile per ricostruire il contesto e lo spazio dedicato ai diritti dei cittadini stranieri di nazionalità nemica. Lo stesso dicasi per l'opera successiva relativa alla conferenza del 1907: *Proceeding of the Hague Peace Conference of 1907*, 3 voll., Oxford University Press, New York 1920-1921.

Speed R. B., *Prisoners, Diplomats, and the Great War: A Study in Diplomacy of Captivity*, Greenwood Press, New York 1990.

Volume dedicato al tema dei prigionieri di guerra nel diritto internazionale; la parte sui prigionieri civili non è molto ampia (pp. 141-181), ma rappresenta un utile

inquadramento generale. Il volume è corredato da una vasta bibliografia e da una nota sulle fonti archivistiche e sulla memorialistica.

Spiropulos J., *Ausweisung und Internierung Feindlicher Staatsangehöriger*, Rossberg'sche, Leipzig 1922.

Un inquadramento generale del trattamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica, utile anche sotto l'aspetto quantitativo. La tesi di fondo dell'autore è che l'internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica o la loro espulsione in massa, tradizionalmente considerata una violazione del diritto internazionale, trovino la loro giustificazione rispettivamente nell'affermazione del servizio militare obbligatorio e nella necessità dell'autodifesa da parte dello stato.

Stibbe W., *The Internment of Civilians by Belligerent States during the First World War and the Response of the International Committee of the Red Cross*, in "Journal of Contemporary History", vol. 41, 1, 2006, pp. 5-19.

Il saggio illustra l'attività della Commissione Internazionale della Croce Rossa in favore dei civili internati nei campi di concentramento, mette in rilievo le difficoltà incontrate dalle commissioni ispettive dei paesi neutrali e analizza le conseguenze dell'esperienza di guerra sull'attività della ICRC negli anni Venti e Trenta.

Van J. (ed.), *Encyclopedia of Prisoners of War and Internment*, Grey House Publishing, Millerton-New York 2006.

Seconda edizione notevolmente ampliata della pubblicazione apparsa nel 2000. In oltre 700 pagine e 350 voci il volume affronta il tema della prigionia e dell'internamento in tempo di guerra dall'antichità ad oggi. Esso comprende una sezione in cui sono raccolte numerose bibliografie tematiche e un'appendice di documenti di carattere giuridico. Molte le voci di interesse per gli studiosi degli internati civili durante la Grande guerra; tra queste si segnala in particolare: *Civilian Internees, World War I; Ruhleben; Isle of Man; Barbed Wire Disease; Holzminden*.

Gran Bretagna.

Aronsfeld C.C., *Jewish Enemy Aliens in England during the First World War*, in "Jewish Social Studies", vol. 17, 4, 1956, pp. 275-283.

Il primo studio dedicato alle conseguenze della guerra sulla comunità ebraica ed in particolare ai cittadini di origine straniera.

Bailey L., *Craftsman and Quacker: the Story of James T. Bailey 1876-1957*, Allen and Unwin, London 1959.

Biografia dell'esponente quacchero che tra il 1915 e il 1919 fu al campo di Knockaloe in qualità di *relief worker*.

Bernard R., *My German Family in England*, Anglo German Family History Society, Maidenhead 1991.

Il volume, arricchito da ampi brani del diario del nonno dell'autore, internato a Knockaloe, ricostruisce la vita al campo e si interroga sulle ragioni dei sentimenti anti – tedeschi in Inghilterra.

Bird J. C., *Control of Enemy Alien Civilians in Great Britain, 1914-1918*, Garland, New York 1986.

Meticoloso studio sui provvedimenti presi dal governo nei confronti dei cittadini di nazionalità nemica che tuttavia presta scarsa attenzione al ruolo dell'opinione pubblica nelle decisioni di internamento.

Carrington R., *Alexandra Park and Palace: a History*, Greater London Council, London 1975.

Memoria del periodo di internamento londinese dell'autore.

Cesarani D. – Kushner D., *The Internment of Aliens in 20th Century Britain*, Frank Cass, London 2003.

Atti del convegno tenutosi a Londra nel 1990: *Internment Remembered*, in gran parte dedicato agli internati durante la seconda guerra mondiale. Si segnala in particolare il saggio di David Cesarani, *An Alien Concept? The Continuity of Anti-Alienism in British Society before 1940* (pp. 25-51) che colloca l'internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica nel quadro di una lunga tradizione di ostilità nei confronti degli immigrati. In appendice, tra le testimonianze, è riportato un ampio estratto della memoria di Paul Cohen-Portheim, *Time Stood Still* (pp. 219-224).

Cohen-Portheim P., *Time Stood Still: My Internment in England 1914-1918*, Dutton, New York 1932.

Memorie del pittore tedesco internato a Wakefield per tre anni; una delle testimonianze più ricche di riflessioni sulle sofferenze degli internati, su quella "mostruosa, continua, forzata vita in comune che alimentava amaro risentimento e impoverimento mentale".

Cresswell Y., *Living With the Wire: Civilian Internment in the Isle of Man during the Two World Wars*, Manx National Heritage, Douglas 1994.

Il volumetto, oltre a una breve ricostruzione dell'internamento nell'isola di Man, contiene una ricca documentazione fotografica. Presso il sito del Manx National Heritage si possono reperire ulteriori riferimenti bibliografici nonché una guida ai giornali degli internati a Douglas e Knockaloe: <http://www.gov.im/mnh>

Croft H. Page, *My Life of Strife*, Hutchinson, London 1947.

Autobiografia del fondatore del *National Party* e promotore delle più violente campagne anti-tedesche.

Davies W. E., *The English Law Relating to Aliens*, Stevens, London 1931.

Una rassegna commentata delle leggi riguardanti gli stranieri che si sofferma lungamente sul periodo bellico.

Di Paola P., *Introduzione a Rocker Rudolf, Sindrome da filo spinato. Rapporto di un tedesco internato a Londra (1914-1918)*, a cura di Pietro di Paola, Spartaco, Santa Maria Capua a Vetere 2006, pp. 7-31.

L'autore offre un quadro sintetico dell'internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica in Gran Bretagna e si sofferma sull'esperienza della prigionia di Rudolf Rocker.

Dummett A. – Nicol A., *Subjects, Citizens, Aliens and Others: Nationality and Immigration Law*, Weidenfeld and Nicolson, London 1990.

Analisi del mutamento dell'idea di nazionalità in Gran Bretagna nell'arco di un secolo e dei suoi riflessi legislativi.

Ellis M. – Panayi P., *German Minorities in World War I: a Comparative Study of Britain and the USA*, in "Ethnic and Racial Studies", vol. 17, 2, 1994 pp. 238-259.

Confrontando le esperienze della minoranza tedesca in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, l'autore individua analogie (l'intensità dei sentimenti anti-tedeschi) e differenze (le modalità di internamento, di massa in Gran Bretagna, selettivo negli Stati Uniti).

Fraser P., *British War Policy and the Crisis of Liberalism in May 1915*, in "Journal of Modern History", vol. 54, 1, 1982, pp. 1-26.

I temi dei tumulti anti-tedeschi, dell'internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica e della restrizione delle libertà civili sono inseriti nel quadro più ampio della crisi del maggio 1915 che investì il governo britannico e condizionò gli equilibri politici.

French D., *Spy Fever in Great Britain 1900-1915*, in "The Historical Journal", vol. 21, 1978, pp. 355-370.

Saggio dedicato al sorgere e al diffondersi del mito dell'onnipresenza delle spie tedesche. Particolare attenzione viene prestata al quindicennio precedente il conflitto, al ruolo della stampa e all'opera dello scrittore di *spy stories* William Le Queux.

Gullace N., *Friends, Aliens, and Enemies: Fictive Communities and the Lusitania Riots of 1915*, in "Journal of Social History", vol. 40, 4, 2005, pp. 345-368.

Avvalendosi di una vasta documentazione d'archivio e di alcune memorie, l'autrice dimostra come durante il conflitto le comunità immaginate sulla base di legami di sangue e razza abbiano indebolito o cancellato i legami di vicinato e di amicizia e abbiano anche incrinato i sentimenti famigliari. Il saggio è consultabile in internet presso il sito <http://www.findarticles.com>

Hansen J. R., *Die Bedeutung der Musik für 26.000 Internierte Zivilisten während des Ersten Weltkriegs auf der Isle of Man*, in Dove R. (ed.), *'Totally Un-English?' - Britain's Internment of 'Enemy Aliens' in Two World Wars*, Rodopi, Amsterdam - New York 2005, pp. 63-81.

Hennings C. R., *Deutsche in England*, Ausland und Heimat Verlag, Stuttgart 1923.
Il primo studio sulla comunità tedesca in Inghilterra che tratta in dettaglio il periodo della guerra e che descrive una comunità oggetto di persecuzione.

Kusner T.-Lunn K., *The Politics of Marginality: Race, the Radical Right, and Minorities in Twentieth Century Britain*, Cass, London 1990.

All'interno del volume tre saggi sono dedicati al tema delle minoranze nella Grande guerra: quello di David Cesarani sulla minoranza ebraica (*An Embattled Minority: the Jews in Britain during the First World War*), quello di Panikos Panayi (*The British Empire Union in the First World War*) sulla più importante organizzazione anti-tedesca sorta nel 1915 in Gran Bretagna e quello di Stella Yarrow (*The Impact of Hostility on Germans in Britain, 1914-1918*) che riprende un saggio pubblicato l'anno precedente sulle reazioni della comunità tedesca in Gran Bretagna all'internamento, alla povertà e al razzismo.

Manz S., *Migranten und Internierte. Deutsche in Glasgow 1864-1918*, Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2003.

L'unico studio d'insieme sull'immigrazione e l'internamento della popolazione tedesca in Scozia. L'autore, sulla base di fonti d'archivio scozzesi e tedesche e attraverso la ricostruzione di numerose storie individuali, traccia lo sviluppo della comunità e la sua distruzione durante la Grande Guerra. Un ampio riassunto in inglese è stato pubblicato con il titolo: *Migrants and Internees. Germans in Glasgow, 1864-1918*, in *German History*, vol. 21, 2, 2003, pp. 225 -226.

Manz S., *New Evidence on Stobs Internment Camp, 1914-1919*, in "Hawick Archaeological Society Transactions" 2002, pp. 259-269.

Saggio sul principale campo di internamento scozzese per i cittadini tedeschi e sullo sviluppo della intensa attività culturale che vi si svolgeva.

Manz S., *'Our Sworn, Subtle, Savage, Implacable and Perfidious Foel' - Germanophobia and Spy-fever in Scotland, 1914-1918*, in "Yearbook of the Centre for Irish-German Studies", 1, 2004, pp. 28-37.

Manz S., *Civilian Internment in Scotland during the First World War*, in Dove R. (ed.), *'Totally Un-English?' - Britain's Internment of 'Enemy Aliens' in Two World Wars*, Rodopi, Amsterdam - New York 2005, pp. 83-100.

Noschke R. – Rocker R., *An Insight into Civilian Internment in Britain during WWI*, Anglo-German Family History Society Publications, Maidenhead 1998.

Il volume si compone di due parti: la prima contiene brani del diario di Richard Noschke, la seconda le osservazioni di Rudolf Rocker sulla psicologia dei prigionieri.

O'Mara Pat, *The Autobiography of a Liverpool Slummy*, The Vanguard Press, London 1933.

Memoria di un giovane di Liverpool che dedica ampio spazio ai tumulti del 1915; il testo è ricco di osservazioni sul mutamento delle relazioni e degli stati d'animo nei confronti di vicini e amici di origine tedesca.

Panayi P., *The Imperial War Museum as a Source of Information for Historians of Immigrant Minorities: the Example of German in Britain during the First World War*, in "Immigrants and Minorities", vol. 6, 1987, pp. 348-361.

Una guida alle fonti soggettive conservate presso l'archivio londinese. Quali esempi, l'autore presenta la memoria di un internato, alcuni diari di persone semplici che dedicano ampio spazio alla febbre delle spie e gli opuscoli della British Empire Union.

Panayi P., *"The Hidden Hand": British Myths about German Control of Britain during the First World War*, in "Immigrants and Minorities", vol. 7, 1988, pp. 253-272.

Saggio sullo sviluppo della complessa teoria cospirativa che venne rapidamente e diffusamente accolta dall'opinione pubblica.

Panayi P., *The Lancashire Anti-German Riots of May 1915*, in "Manchester Region History Review", vol. 2, 2, 1988, pp. 3-11.

Panayi P., *Anti-German Riots in London during the First World War*, in "German History", vol. 7, 2, 1989, pp. 184-203.

Ricostruzione dei tumulti avvenuti a Londra dove furono tratte in arresto oltre 800 persone.

Panayi P., *German Business Interests during the First World War*, in "Business History", vol. 32, 2, 1990, pp. 244-258.

Panayi P., *The Enemy in Our Midst. Germans in Britain during the First World War*, Berg, Providence-Oxford 1991.

Lo studio più esauriente sulla comunità tedesca in Gran Bretagna durante il conflitto condotto sulla base di una ricchissima mole di documentazione archivistica e di fonti a stampa. L'autore presta attenzione alla legislazione, all'atteggiamento dell'opinione pubblica e all'esperienza dell'internamento, nonché al ruolo delle organizzazioni di assistenza.

Pankhurst S., *The Home Front. A Mirror to Life in England during the World War*, Hutchinson, London 1932.

Nella memoria della sua attività nell'East End londinese, la pacifista inglese descrive i tumulti del 1915 contro la popolazione tedesca. La sua interpretazione che le violenze fossero originate dalla fame e non dal pregiudizio e dall'odio, è ormai confutata dalla storiografia.

Ponsonby A., *Falsehood in War-Time*, Dutton, London 1928.

L'autore, figura di rilievo del movimento pacifista britannico, illustra i risultati della sua ricerca sulla propaganda durante la guerra. In quest'opera, che ebbe una grande diffusione, Ponsonby sosteneva che le atrocità commesse dalla Germania sui civili in Francia e in Belgio erano infondate. La storiografia contemporanea ha ormai confutato la tesi di Ponsonby, tuttavia la parte del volume dedicata alla campagna di odio contro i tedeschi in Inghilterra conserva tuttora il suo valore.

Ranchi S., *All'inferno e ritorno: tristi memorie di Matteo Nadovich, marittimo triestino internato nelle Indie Inglesi (luglio 1914-dicembre 1919)*, in *Lontano dalla patria, ai confini del mondo. Diari, memorie, testimonianze di internati militari e civili nella Grande Guerra (1914-1920)*, numero monografico di "Qualestoria", III, 3, 1992, pp. 169-212.

Il diario del marittimo triestino internato ad Ahmednagar il primo ottobre 1914 è una fonte preziosa per ricostruire la sorte dei marittimi austro-ungarici e l'organizzazione dei campi di internamento in India.

Rocker R., *London Years* (1956), Five Leaves, Nottingham 2005.

Autobiografia dell'autore di *Nazionalismo e cultura* che abbraccia il periodo 1895-1918. Ampio spazio è dedicato suo lungo internamento (dicembre 1914-novembre 1918) e a quello della moglie (pp. 240-357).

Rocker R., *Sindrome da filo spinato. Rapporto di un tedesco internato a Londra (1914-1918)*, a cura di Pietro di Paola, Spartaco, Santa Maria Capua a Vetere 2006.

Il volume, introdotto e curato da Pietro di Paola, contiene, oltre ad una selezione di lettere alla moglie, la traduzione del dattiloscritto dal titolo: *Il campo di internamento di Alexandra Palace (1914-1918). Uno studio sulla vita dei prigionieri scritto da uno di loro*, pp. 35-120.

Rubinstein W.D., *Henry Page Croft and the National Party, 1917-1922*, in "Journal of Contemporary History", vol. 9, 1, 1974, pp. 129-148.

Biografia politica di Croft, dall'opposizione all'immigrazione prima del conflitto, alla fondazione del *National Party* nel 1915, alle campagne anti-tedesche da lui promosse e alle conseguenze che queste ebbero sull'atteggiamento del governo.

Thomas Braithwaite A., *St. Stephen's House: Friends' Emergency Work in England, 1914 to 1920*, Emergency Committee for the Assistance of Germans, Austrians and Hungarians in Distress, London 1920.

Resoconto dell'attività di assistenza della *Emergency Committee* nei confronti dei cittadini di nazionalità nemica, opera preziosa per ricostruire le condizioni di vita, in particolare di donne e bambini nelle prime fasi dell'internamento. I primi sette capitoli degli undici complessivi che compongono il volume sono consultabili in internet all'indirizzo <http://www.isle-of-man.com/manxnotebook/fulltext/sh1920/>.

Vischer A. L., *Die Stacheldraht- Krankheit*, Rascher, Zurich 1918.

L'autore, un medico che prestava servizio presso l'ambasciata svizzera a Londra e che visitò ripetutamente i luoghi di internamento dei tedeschi in Inghilterra,

descrive la sofferenza psichica degli internati e la sindrome specifica cui diede il nome di “follia del filo spinato”, assai più diffusa a suo parere tra i prigionieri civili che tra quelli militari. Lo studio fu pubblicato l’anno successivo a Londra con il titolo: *Barbed Wire Disease: A Psychological Study of the Prisoner of War* e già negli anni immediatamente successivi divenne un punto di riferimento importante per gli studi psicologici e psichiatrici.

Walling J., *The Internment and Treatment of German Nationals during the First World War*, Riparian, Great Grimsby 2005.

Volume in gran parte basato sulle memorie del nonno dell’autrice, internato a Knockaloe.

West M., *Island at War*, Western Books, Laxey 1986.

Breve resoconto dell’internamento all’isola di Man corredato da numerose immagini sulla vita nel campo.

Yarrow S., *The Impact of Hostility on Germans in Britain, 1914-1918*, in “Immigrants and Minorities”, vol. 8, 1-2, 1989, pp. 97-111.

L’autrice pone al centro della sua attenzione le reazioni dei cittadini della comunità tedesca alla campagna di ostilità ed in particolare la loro capacità di organizzarsi e la rete di solidarietà che seppero creare.

Francia.

Audinet E., *Le retrait des naturalizations accordées aux anciens sujets des puissances en guerre avec la France*, in “Journal du droit international” (“Clunet”), vol. 42, 3-4, 1915, pp. 129-141; nn. V-VI, pp. 345-355.

Il saggio, diviso in due parti, analizza le norme della legge 7 aprile 1915 (riportata integralmente alle pp. 110-115) che prevedeva la possibilità della revoca della naturalizzazione attraverso la revisione di tutti i decreti di naturalizzazione a partire dal primo gennaio 1913. L’autore sottolinea come non si siano previste le conseguenze del decreto in base al quale molti cittadini diventavano retroattivamente stranieri.

Barthélemy J., *L’accès des sujets ennemis aux tribunaux français*, in “Journal du droit international”, vol. 43, 17-18-19-20, 1916, pp. 1473-1504.

Dopo aver illustrato i provvedimenti relativi all’accesso ai tribunali dei cittadini stranieri di nazionalità nemica, provvedimenti che definisce “oscuri”, l’autore auspica che la Francia non violi il diritto internazionale e prenda a modello la Gran Bretagna.

Bavendam G., *Spionage und Verrat. Konspirativen Kriegserzählungen und französische Innerpolitik, 1914-1917*, Klartext-Verlag, Essen 2004.

Studio dedicato all’ossessione delle spie; al centro del volume l’accusa di spionaggio rivolta al ministro dell’interno Malvy da parte di un giornalista e le sue conseguenze politiche e giudiziarie.

Bavendam G., *Espionnage et trahison. Récits sur le thème de la guerre et du complot et politique intérieure française de 1914 à 1917*, in Ministère de la Défense. Secrétariat Général pour l'Administration. *Armée et Pouvoir en Allemagne et en France au XIX^e et XX^e siècles*, "Cahiers du Centre d'Études de la Défense", XXVI, 2006, pp. 118-125.

In questo saggio l'autrice propone in sintesi i risultati del volume pubblicato nel 2004. L'opera è consultabile in internet all'indirizzo <http://www.cehd.sga.defense.gouv.fr/publications/cahier26.pdf>

Bavendam G., *L'ennemi chez soi*, in Audoin-Rouzeau S. – Becker J.J., *Encyclopédie de la Grande Guerre, 1914-1918. Histoire et culture*, Bayard, Paris 2004, pp. 751-759.

Studio sull'odio nei confronti dei tedeschi in Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti e sui sentimenti anti-inglesi in Germania.

Becker A., *Les oubliés de la Grande Guerre. Humanitaire et culture de guerre; populations occupées, déportés civils, prisonniers de guerre*, Noesis, Paris 1998.

Di particolare interesse per la condizione degli ostaggi nei campi che sorsero in Francia, Belgio, Prussia orientale, Russia occidentale e Serbia.

Bourdin G., *L'Orne, les réfugiés et les camps /1914-1948, et après...*, in "Société historique et archéologique de l'Orne", vol. 121, 3, 2002, pp. 5-115.

Clunet E., *Les "sujets ennemis" devant les tribunaux français*, in "Journal du droit international", vol. 43, 13-14-15-16, 1916, pp. 1079-1090.

In questo articolo l'illustre giurista francese, riprendendo Rousseau, afferma il principio che la guerra è un atto di ostilità tra stati e che non può coinvolgere indiscriminatamente i civili. Auspica quindi l'intervento del parlamento sulle questioni che riguardano i diritti dei cittadini stranieri di nazionalità nemica.

Courtois G., *De la condition des sujets ennemis devant les tribunaux français*, in "Journal du droit international", vol. 42, 7-8-9, 1915, pp. 509-520.

L'autore critica la legislazione francese che nega ai cittadini di nazionalità nemica il diritto alla difesa nei tribunali, una negazione contraria al Diritto delle Genti e che trasforma la legge in uno strumento di rappresaglia.

Cummings E. E., *La stanza enorme* (1922), Fazi, Roma 1998.

Romanzo autobiografico basato sull'esperienza dell'internamento dell'autore alla Ferté Macé dal settembre al dicembre 1917 in seguito all'accusa di tradimento. Un romanzo di guerra senza guerra – come scrive Patrizia Collesi nel saggio introduttivo alla recente edizione italiana: *La Grande guerra vista dalle finestre del nulla*, "una guerra che sentiamo incombere e pervadere ogni cosa con la sua essenza maligna che sembra quasi farsi tutt'uno con l'umidità trasudante dalle pareti della prigione" (p. XIV).

Decamps J.C., *Mauberge 1914-1918. La Grande Guerre et les déportations civiles. Transcriptions des carnets de route de Léon Guérin et Jules Lavoitte*, Association Renaissance Vauban, Maubeuge 1998.

Farcy J.C., *Les camps de concentration français de la première guerre mondiale (1914-1920)*, Anthropos, Paris 1995.

L'opera più recente e completa sui 74 campi e 66 depositi in cui furono internati i cittadini stranieri di nazionalità nemica e i nemici interni. L'autore, a causa della scarsità di studi sull'argomento, si è basato prevalentemente su fonti d'archivio. Rapporti di prefetti e autorità di polizia, fondi archivistici - sia locali che nazionali - e memorie costituiscono le fonti principali del volume che ha rappresentato un forte stimolo per la storiografia francese.

Farcy J.C., *Bibliographie de l'histoire de la justice française (1789-2004)*.

La bibliografia, consultabile all'interno del sito *Criminocorpus. Le portail sur l'histoire des crimes et des peines* <http://www.criminocorpus.cnrs.fr/>, contiene 51 titoli sui campi di internamento in Francia. A questa bibliografia rimando per gli studi pubblicati su riviste locali, le tesi e i dattiloscritti.

Filhol E., *"Le prix de la liberté". Itinéraire d'une famille tsigane dans les camps français durant la Première Guerre mondiale*, in "Études tsiganes", voll. 18-19, 2004, pp. 65-78.

Guyard P., *Contrôles, internement civil et refuge pendant la guerre 1914-1918 dans le Doubs: sources et perspectives de recherche*, in "Mémoires de la Société d'émulation du Doubs", vol. 42, 2000, pp. 103-143.

Helmer P.A., *Le statut des Alsaciens-Lorrains pendant la guerre*, in "Revue politique et parlementaire", vol. 22, 1915, 3, pp. 345-356.

L'interesse di questo breve scritto risiede in particolare nel ruolo ricoperto dall'autore, avvocato alsaziano membro della Commissione interministeriale per l'Alsazia-Lorena sorta nell'ottobre 1914 con il compito di selezionare gli alsaziano-lorenesi sulla base dei loro sentimenti verso la Francia.

Kuncz A., *Le monastère noir*, Gallimard, Paris 1937.

Memoria Aladar Kuncz, cittadino ungherese che era solito recarsi ogni estate in Francia. Allo scoppio della guerra venne internato per cinque anni in diversi campi.

Legal P. Y., *Devoir de mémoire, devoir d'historien. Le sort des étrangers évacués et internés en Vendée au début de la Première guerre mondiale*, in *Du droit du travail aux droits de l'humanité. Études offerts à Philippe-Jean Hesse*, Presses Universitaires de Rennes, Rennes 2003, pp. 337-359.

Lerch D., *Un dépôt surveillé au séminaire de Viviers pour les Alsaciens pendant la première guerre mondiale*, in "Revue du Vivarais", vol. 81, 2, 1977, pp. 90-94.

Maire C., *1914-1918. Des Alsaciens- Lorrains otage en France*, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg 1998.

Mauran H., *Les camps d'internés civils dans l'Ardèche et la Drôme (1914-1919)*, in "Histoire et Antropologie. Revue pluridisciplinaire de sciences humaines", voll. 18-19, 1999, pp. 120-135.

Pilliat J.-L., *Alsaciens-Lorrains internés en France: Besançon, 1914-1919*, Bentzinger, Colmar 2004.

Monografia sugli internati a Bellevaux presso Besançon che ricostruisce, sulla base di una ricca documentazione archivistica, le ragioni, le fasi e le condizioni dell'internamento. Arricchiscono il volume documenti, mappe e immagini.

Ronan R. (dir.), *Aspects de l'internement durant la Première guerre mondiale*, in "Bretagne 1914-1918. Revue de l'Association de recherche et d'études historiques sur la Grande Guerre", numéro spécial, 3, 2002.

Signorel J., *Le statut des sujets ennemis. Le droit français pendant la guerre*, Berger-Levrault, Paris 1916.

Smith P., *The Kiss of France: The Republic and the Alsations during the First World War*, in Panikos Panayi (ed.), *Minorities in Wartime. National and Racial Groupings in Europe, North America and Australia during the Two World Wars*, Berg, Oxford 1993, pp. 27-49.

Ricostruzione della mobilitazione politica volta a dimostrare il diritto di appartenenza dell'Alsazia-Lorena alla Francia. La minoranza alsaziano-lorenese tuttavia rimase una comunità che non cessò di essere vista con sospetto e il saggio ricostruisce brevemente l'attività della commissione interministeriale che aveva lo scopo di individuare coloro che nutrivano "sentimenti antifrancesi" e di destinarli ai campi di internamento.

Vimont J.-C., *Garaison, un camp de familles internées dans les Hautes Pyrénées (1914-1919)*, in "Trames. Revue d'Histoire et de Géographie de l'U.F.M. de l'Académie de Rouen", vol. 1, 1, 1996, pp. 19-32.

Ricostruzione della vita al campo di Garaison in cui, prima del rimpatrio di donne e bambini, accoglieva anche le famiglie degli internati. Il saggio presta particolare attenzione agli aspetti disciplinari. Nello stesso fascicolo è pubblicata una introduzione al tema dei campi di internamento di Jean-Claude Farcy e, dello stesso Vimont, una presentazione della testimonianza di Abel Weinstein sul suo arresto nel 1914.

Germania.

Cohen I., *Ruhleben Prison Camp. A Record of Nineteen Months' Internment*, Methuen, London-New York 1917.

Corrispondente a Berlino del "Globe" e del "Glasgow Herald", più volte arrestato ed infine internato, Israel Cohen è l'autore di uno dei più noti e vividi resoconti della vita a Ruhleben.

Curti A., *De la condition des sujets ennemis selon la législation et la jurisprudence allemande*, in "Journal du droit international", vol. 42, 10-11-12, 1915, pp. 786-791.

La condizione dei cittadini stranieri di nazionalità nemica è analizzata dal punto di vista patrimoniale. La Germania non ha proceduto alla requisizione dei beni e degli stabilimenti degli stranieri nemici e i provvedimenti di sequestro sono eccezionali. Inoltre, il diritto di comparire in tribunale a difesa dei propri interessi non è stato negato.

Doegen W., *Kriegsgefangene Völker: Die Kriegsgefangenenhaltung und Schicksal in Deutschland*, Reimer, Berlin 1919.

Opera semi-ufficiale, particolarmente accurata sul piano statistico, tuttora fondamentale per la ricostruzione delle condizioni di vita nei campi in Germania.

Davidson Ketchum J., *Ruhleben: A Prison Camp Society*, Toronto University Press, Toronto 1965.

Il volume si basa sull'esperienza personale dell'autore, al momento dell'internamento un giovane studente di musica. All'inizio degli anni '30, divenuto docente di psicologia all'Università di Toronto, avviò un'indagine attraverso un questionario distribuito ai sopravvissuti. Nell'opera, rimasta incompiuta, le osservazioni psicologiche si affiancano all'analisi sociologica e antropologica.

G.F., *De l'accès des sujets ennemis aux tribunaux allemands*, in "Journal du droit international", vol. 44, 1-2-3-4, 1917, pp. 48-60.

L'autore, membro del foro dell'Alasazia-Lorena (che si firma solo con le iniziali), osserva come i diritti riconosciuti in Germania ai cittadini stranieri di nazionalità nemica, in particolare quello di difendersi di fronte ai giudici, non li ripari dall'arbitrio.

Gribble F.G. – Powell J., *The History of Ruhleben; a Record of British Organization in a Prison Camp in Germany*, Collins, London 1919.

Gli autori, internati a Ruhleben, ricostruiscono le fasi e le dimensioni dell'internamento, le condizioni di vita, le attività ricreative, l'organizzazione dell'insegnamento delle lingue al campo, dove "si insegnavano più lingue che a Cambridge e Oxford".

Jahr C., *Zivilisten ala Kriegsgefangene. Die Internierung von "Feindstaaten-Ausländern" in Deutschland während des Ersten Weltkrieges am Beispiel des "Engländerlagers" Ruhleben*, in Rüdiger O. (hrsg), *In der Hand des Feindes. Kriegsgefangenschaft von der Antike bis zum Zweiten Weltkrieg*, Köln 1999, pp. 297-321.

Il saggio traccia la progressiva radicalizzazione delle operazioni di internamento in conseguenza dell'inasprirsi del trattamento della popolazione tedesca in Gran Bretagna. Sulla base dei fondi conservati presso l'archivio di stato di Düsseldorf, l'autore ricostruisce le motivazioni più frequenti che condussero all'internamento.

Pyke J., *Ruhleben* (1916), Alet, Padova 2004.

Internato a 20 anni, Jeoffrey Pyke, corrispondente di guerra del "London Daily Chronicle", dedica gran parte della sua memoria alla sua fuga rocambolesca da Ruhleben e ai legami di solidarietà e di aiuto reciproco che si svilupparono tra i prigionieri.

"The Ruhleben Camp Magazine" (1916)

Giornale dei prigionieri a Ruhleben pubblicato irregolarmente nel corso del 1916; il primo numero è dell'inizio di marzo.

Sladen D.B.W., *In Ruhleben. Letters from a Prisoner to His Mother, with an Account of the "University" Life, Classes, Sports, Food, Accomodation, ecc., of the Internment Camp of British Prisoners*, Hurst and Blackett, London 1917.

Stibbe M., *German Anglophobia and the Great War, 1914-1918*, Cambridge University Press, New York 2001.

Il volume ricostruisce lo sviluppo e le forme dell'odio anti-inglese attraverso lo studio della propaganda. Utile per un inquadramento generale del tema dell'internamento, la ricerca di Stibbe chiarisce anche le ragioni del diffondersi dell'antisemitismo che dalla campagna anti-inglese trasse alimento.

Stibbe M., *A Question of Retaliation? The Internment of British Civilians in Germany in November 1914*, in "Immigrants and Minorities", vol. 23, 1, 2005, pp. 1-29.

Nel novembre 1914 le autorità militari tedesche internarono circa 4.000 cittadini britannici tra i 17 e i 55 anni. L'autore si sofferma sul ruolo dell'opinione pubblica e della stampa nel sostegno alla decisione militare.

Die Zivilgefangenen, in *Völkerrecht im Weltkrieg*, 3, II, Deutsche Verlagsgesellschaft für Politik, Berlin 1927, pp. 719-826.

Pubblicazione ufficiale che raccoglie dati e documentazione sulle condizioni dei campi di internamento per civili in Germania e sulla condizione dei civili tedeschi nei vari paesi europei, in Australia e negli Stati Uniti.

Austria-Ungheria.

Antonelli Q. – Leoni D. (a cura di), *Il popolo scomparso: il Trentino, i trentini nella prima guerra mondiale. 1914-1920*, Edizioni Museo Storico di Trento, Nicolodi Editore, Rovereto 2003.

Parte di questa ricostruzione delle vicende dei trentini nella Grande guerra è dedicata all'internamento in Austria e in Italia.

Eichta M., *Braunau, Katzenau, Mitterndorf 1915-1918: il ricordo dei profughi e degli internati del Trentino*, Persico, Cremona 1999.

Haller O., *Das Internierungslager Katzenau bei Linz. Die Internierung und Konfinierung der italienischsprachigen Zivilbevölkerung des Trentinos zur Zeit des Ersten Weltkrieges*, Diplomarbeit Univ. Wien, 1999.
Tesi di laurea sui civili italiani internati a Katzenau.

Hautmann H., *Die Verbrechen der österreichisch-ungarischen Armee im Ersten Weltkrieg und ihre Nicht-Bewältigung nach 1918*, Referat auf der 23. Jahrestagung der amerikanischen «German Studies Association» in Atlanta, 7-10 ottobre 1999, consultabile in internet all'indirizzo: <http://www.doew.at>.
Il saggio, dedicato alla violazione delle leggi di guerra da parte dell'esercito austro-ungarico, contiene accenni ai campi in cui furono internate le minoranze.

Hoffmann-Holter B., *Jüdische Kriegsflüchtlinge in Wien 1914 bis 1923*, Böhlau, Wien-Köln-Weimar 1995.
Studio dedicato agli ebrei riversatisi a Vienna dove la comunità ebraica aumentò del 50%. Nel corso del conflitto gli ebrei divennero oggetto di una crescente ostilità e si andarono moltiplicando le proposte di un loro internamento in massa e di una loro dispersione nel territorio dell'impero.

Gli italiani di Fiume nel campo di internamento ungherese di Tapiosuly dal 1915 al 1918, Società di Studi Fiumani, Roma – Libero comune di Fiume in esilio 1996.
Si tratta di un volumetto (di 6 pagine con illustrazioni e tavole) reperibile presso le Biblioteche e Archivi del Littoriale degli italiani (Gardone Riviera) e la Biblioteca di scienze della storia e comunicazione storica dell'Università di Milano.

Joris R., *Katzenau. Impressioni e memorie di un internato*, Scotoni, Trento 1929.
Una delle più ricche testimonianze in lingua italiana della vita a Katzenau, una memoria pregevole per l'acutezza e la profondità delle osservazioni.

Kers E., *I deportati della Venezia Giulia nella guerra di liberazione*, Caddeo, Milano 1923.
Ricostruzione dettagliata dell'internamento dei civili giuliani che tuttavia si limita alla sorte degli irredentisti.

Kuprian H. J. W., *Flüchtlinge und Vertriebene aus den österreichisch – italienischen Grenzgebieten während des Ersten Weltkrieges*, in "Histoire des Alpes/Storia delle Alpi/Geschichte der Alpen", 3, 1998, pp. 339-349.
Saggio sulle evacuazioni delle popolazioni di confine di lingua italiana.

Kuprian H. J. W., *Frontdienst redivivus im XX Jahrhundert! Arbeitszwang am Beispiel von Flucht, Vertreibung und Internierung in Österreich während des Ersten Weltkrieg*, in "Geschichte und Region/Storia e regione", vol. 12, 1, 2003, pp. 15-38.

Saggio dedicato al tema del lavoro coatto a cui erano sottoposti gli internati.

Leoni D. – Zadra C. – Antonelli Q. (a cura di), *La città di legno: profughi trentini in Austria, 1915-1918*, Temi, Trento 1981.

Il primo studio esauriente sull'internamento in vari campi austriaci dei profughi e degli evacuati dal Trentino.

Maier H.I., *Tiroler Volksbund. Evakuierungen, Internierungen und Konfinierungen*, tesi di laurea Università di Innsbruck 2000.

Malni P., *Fuggiaschi. Il campo profughi di Wagna 1915-1918*, Edizioni del Consorzio Culturale del Monfalconese, San Canzian d'Isonzo 1998.

Storia del campo di Wagna nella Stiria meridionale dove furono internati migliaia di persone in gran parte evacuate dal Litorale del Friuli orientale su cui gravava il sospetto che potessero simpatizzare con il nemico. Il volume è corredato da numerose e pregevoli immagini fotografiche.

Mandl H., *Galizische Flüchtlinge in der Steiermark zu Beginn des ersten Weltkrieges*, in "Zeitschrift des Historischen Verein für Steiermark", vol. 87, 1986, pp. 279-294.

Marziani G., *Katzenau e altri campi di internamento*, in *Il martirio del Trentino*, a cura della Commissione dell'emigrazione trentina di Milano e della sezione trentina dell'Associazione politica degli italiani redenti in Roma, Cooperativa Grafica Operai, Milano 1921.

Mentzel W., *Weltkriesflüchtlinge in Cisleithanien 1914-1918*, in Heiss G.-Rathkolb O. (hrsg.), *Asylland wider Willen. Flüchtlinge in Österreich im europäischen Kontext seit 1914*, Veröffentlichungen des Ludwig-Boltzmann-Institutes für Geschichte und Gesellschaft 25, Wien 1996, pp.17-44.

Mentzel W., *Die Deportation und Internierung "feindlicher Ausländer" ("enemy aliens") und österreichisch-ungarischer Staatsangehöriger während des Ersten Weltkrieges in Österreich-Hungarn*, <http://www.internment.info/internierung/internierung.html>, 2006.

Breve introduzione al tema della deportazione e dell'internamento dei cittadini di nazionalità nemica e delle minoranze in Austria-Ungheria dove furono eretti oltre 80 campi. La pagina internet contiene descrizioni e immagini dei numerosi campi.

Mundschütz Reinhard, *Das Internierungslager Drosendorf-Thaya 1914-1920. Ein Beitrag zur Geschichte der Behandlung fremder Staatsangehöriger in Oesterreich während des I. Weltkrieges*, Diplomarbeit Univ. Wien, 1993.

Tesi di laurea sugli internati nel campo di Drosendorf.

Rossi M., *Nei diari inediti di un maestro di Fiumicello riaffiora la tragedia degli internati italiani a Kirsanov: le "cronache" di Domenico Rizzati (20 ottobre 1914-16 novembre 1916)*, in "Qualestoria", XX, 3, 1992, pp. 7-32.

Tartakover A., *Jewish Migratory Movements in Austria in Recent Generation*, in Fraenkel J. (ed.), *The Jews of Austria. Essays on Their Life, History and Destruction*, Vallentine Mitchell, London 1970.

Studio sui movimenti migratori degli ebrei a partire dal 1881. Dalla fuga degli ebrei galiziani verso Vienna, all'esacerbazione dell'antisemitismo, alle campagne per la loro espulsione.

Tiella M. (a cura di), *Repertorio delle musiche eseguite nel campo di concentramento di Katzenau 1917-1918*, Accademia di musica antica, s.l.1995.

Unterveger E., *Katzenau: catalogo edito in occasione della mostra alla sala della Tromba di Trento, 16-30 novembre 1980*, Calliano Vallagarina (Trento)1980.

Immagini della vita al campo scattate dall'autore.

Weber F.C., "...nach Graz hungern gehen". *Italienische Flüchtlinge in Graz während des Ersten Weltkrieges*, in "Zeitschrift des Historischen Verein für Steiermark", vol. 88, 1997, pp. 229-265.

Lungo saggio dedicato alla condizione dei profughi della regione di Steiermark, all'organizzazione dell'assistenza e ai rapporti con la popolazione locale. Una parte (pp. 250-252) tratta dell'internamento dei sospetti di irredentismo.

Italia.

Bruti Liberati L., *Stato maggiore e clero nelle terre "irredente" (1915-1918)*, appendice a *Il clero italiano nella grande guerra*, Editori Riuniti, Roma 1982, pp. 169-189.

Il primo studio basato sui fondi dell'Archivio centrale dello Stato che sia stato pubblicato sull'argomento.

Cecotti F., *Internamenti di civili durante la prima guerra mondiale. Friuli austriaco, Istria e Trieste*, in "Un esilio che non ha pari". 1914-1918. *Profughi, internati ed emigrati di Trieste, dell'Isontino e dell'Istria*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia 2001, pp. 71-97.

L'autore affronta in termini comparativi l'andamento e le caratteristiche degli internamenti tanto da parte austriaca che italiana.

Cecotti F., *Emigranti e marinai. I cittadini del litorale trattenuti all'estero 1914-1919*, in "Un esilio che non ha pari". 1914-1918. *Profughi, internati ed emigrati di Trieste, dell'Isontino e dell'Istria*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia 2001, pp. 27-47.

Una delle poche ricerche sui sudditi austro-ungarici trattenuti e internati all'estero.

Ellero E., *Autorità militare e popolazione civile nell'Udinese (maggio 1915-ottobre 1917). Sfollamenti coatti e internamenti*, in "Storia contemporanea in Friuli", XXIX, 1998, pp. 9-107.

Il saggio, il più completo studio su internamenti e sfollamenti coatti delle popolazioni friulane regnicole, si sofferma sui primi due anni di guerra e si basa sui dibattiti parlamentari e sulle circolari emanate dallo Stato maggiore dell'esercito. Ampio spazio è dedicato all'internamento del clero.

Ermacora M., *Allontanare le "persone sospette". I provvedimenti di polizia dell'autorità militare italiana nella "zone di guerra" e nelle "terre irredente"*, in Bruna Bianchi (a cura di), *La violenza contro la popolazione civile nella Grande guerra. Deportati, profughi, internati*, Unicopli, Milano 2006, pp. 430-439.

Trascrizione e introduzione alla circolare del Comando Supremo 20 dicembre 1915 e ai discorsi alla Camera di Filippo Turati.

Malni P., *Esercito e clero nelle "terre redente"*, in Fabi L. (a cura di) *La guerra in casa 1914-1918. Soldati e popolazioni del Friuli Austriaco nella Grande Guerra: Romans*, Edizioni della Laguna, Monfalcone 1991, pp. 67-80.

Lo scritto si basa su fonti d'archivio (Archivio centrale dello Stato e Archivio di stato di Trieste), fonti che il primo lavoro sull'argomento (Medeot 1969) non aveva potuto utilizzare.

Malni P., *Profughi e internati della Grande Guerra*, in Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, *Friuli e Venezia Giulia. Storia del '900*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia 1997, pp. 119-134.

Breve sintesi degli internamenti sia da parte austriaca che da parte italiana inserita all'interno del tema più generale degli spostamenti di popolazione e del rapporto tra militari e civili.

Malni P. (a cura di), *La Grande Guerra e i civili in Friuli e nella Venezia Giulia*.

Bibliografia consultabile presso il sito internet dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia (www.irsml.it) che si sofferma sull'internamento, in particolare del clero.

Medeot C., *Storie di preti isontini internati nel 1915*, Quaderni di «Iniziativa Isontina», Gorizia 1969.

In questo studio, il primo che abbia affrontato l'argomento e che conserva tuttora la sua autorevolezza, Camillo Medeot si propone di rivedere i giudizi di anti-italianità del clero isontino. Tra le varie fonti utilizzate (Archivio vescovile di Gorizia, diari e carteggi), preziose per gli studiosi si sono rivelate le interviste a sacerdoti che erano stati internati durante il conflitto e a testimoni delle loro vicende.

Medeot C. (a cura di), *Due friulani internati (1915-1918)*, La Nuova Base, Udine 1974.

Si tratta delle memorie di due civili internati della zona di Grado: Tita Birchebner e Remigio Blason.

Milocco G., *Flumisel*, Litografia Graphy, Mariano del Friuli 1995.
Monografia su Fiumicello durante la guerra in cui sono pubblicati ampi stralci del diario del podestà Leonardo Dean, internato dal giugno 1915 al dicembre 1918.

Milocco G., *L'altra storia: la "Grande guerra" ad Ajello, San Vito e dintorni*, Edizioni Goliardiche, Trieste 1996.

Nel volume sono riportate pressoché integralmente le memorie di Giuseppe Fornasir, membro del partito liberale di Cervignano del Friuli più volte internato dalle autorità italiane.

Milocco S. – Milocco G., «*Fratelli d'Italia*». *Gli internamenti degli italiani nelle «terre liberate» durante la Grande guerra*», Gaspari, Udine 2002.

Concentrato sul Cervignanese, lo studio ha una rilevanza generale, in particolare per quanto riguarda il primo anno di guerra. Grande attenzione è dedicata alla genesi della normativa e ai procedimenti di revisione degli internamenti; l'ampio ricorso a fonti soggettive consente di gettare lo sguardo sul vissuto degli internati. All'*Introduzione*, dedicata agli studi sull'argomento, e alla *Prefazione* di Paolo Malni rimando per una descrizione degli sviluppi della storiografia e degli studi di carattere locale (pp. 11-16).

Palla L., *Il Trentino orientale e la Grande Guerra. Combattenti, internati, profughi di Valsugana, Primiero e Tesino (1914-1920)*, Museo del Risorgimento e della lotta per la libertà, Trento 1994.

Il capitolo dedicato agli internamenti in Austria e in Italia della popolazione trentina (pp. 95-128) è basato in gran parte su fonti di archivio, intrecciate e confrontate con le fonti soggettive.

Relazione della Reale Commissione d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico, vol. III, *Trattamento dei prigionieri di guerra e degli internati civili*, Bestetti e Tumminelli, Milano-Roma 1920-1921.

Pubblicazione ufficiale che raccoglie le deposizioni degli internati in circa 40 campi nell'impero austro-ungarico.

Valery J., *Conditions des Allemands en Italie postérieurement à la déclaration de guerre à l'Autriche*, in "Journal du droit international", vol. 43, 7-8, 1916, pp. 405-415.

L'autore illustra la condizione dei cittadini tedeschi in Italia e di quelli italiani in Germania, regolate da un accordo firmato il 21 maggio 1915. L'accordo, che garantiva il rispetto di persone e beni, la libertà di lasciare il paese, il diritto di accedere al processo ed escludeva la possibilità di sequestro dei beni, venne in seguito criticato dai procuratori del foro di Milano. In una circolare del 15 dicembre 1915 espressero la propria "ripugnanza e apprensione" per una tale "difesa degli interessi tedeschi".

Valery J., *Condition juridique des Allemands en Italie depuis la déclaration de guerre à l'Autriche jusque à la déclaration de guerre à l'Allemagne et postérieurement à celle-ci*, in "Journal du droit international", 44, 1-2-3-4, 1917, pp. 69-81.

L'articolo ricostruisce l'aumento degli atti di ostilità nei confronti dei cittadini tedeschi, i provvedimenti di sorveglianza che imponevano di recarsi ogni settimana ai commissariati di polizia, le limitazioni alle attività economiche e agli scambi commerciali.

Russia.

American Jewish Committee, *The Jews in the Eastern War Zone*, New York 1916. Raccolta di rapporti ufficiali e delle comunità ebraiche su violenze, espulsioni, false accuse di spionaggio nei confronti degli ebrei russi, galiziani, polacchi e rumeni.

An-Ski – J. Neugroschel, *The Enemy at His Pleasure: a Journey through the Jewish Pale of Settlement during World War I*, Metropolitan Books, New York 2002.

Dettagliato resoconto del viaggio del giornalista russo volto ad organizzare gli aiuti nelle zone di confine in cui era insediata la popolazione ebraica.

Deutsche und das Orenburger Gebiet (Sammmlung der Materialien der wissenschaftlichen Gebietskonferenz zum 250 Jahrestag des Orenburger Gouvernements und zum 60. Jahrestag des Orenburger Gebiets) den Dez 1994 (Orenburg, 1994).

Atti del convegno tenuto nel 1994 sulla deportazione degli appartenenti a nazionalità straniere all'interno delle province russe.

Dubnov S., *History of the Jews in Russia and Poland from the Earliest Times to the Present Day*, voll. 3, The Jewish Society of America, Philadelphia 1920.

Opera di carattere generale, tuttora utile per un inquadramento delle condizioni della popolazione ebraica durante il conflitto. Dubnov è anche il curatore del *Libro nero degli ebrei russi* che costituisce la fonte più importante e dettagliata per ricostruire le prime fasi della deportazione. L'opera fu redatta nel 1916 e successivamente pubblicata nella rivista trimestrale «Evrejskaja Starina», diretta dallo stesso Dubnov. La traduzione italiana di ampi brani è riportata in Bruna Bianchi (a cura di), *La violenza contro i civili durante la Grande guerra*, Unicopli, Milano 2006, pp. 412-429.

Fleischhauer I., *Die Deutschen im Zarenreich: Zwei Jahrhunderte deutsch-russische Kulturgemeinschaft*, Deutsche Verlags-Anstalt, Stuttgart 1986.

Tra le opere di carattere generale, quella che dedica maggior spazio al periodo bellico.

Frankel J. – Medding P. Y. – Mendelson E. (eds.), *The Jews and the European Crisis, 1914-1921*, Studies in Contemporary Jewry, vol. IV, 1988.

Il primo tentativo di analizzare l'impatto della Grande guerra e della rivoluzione russa sulla popolazione ebraica.

Gousseff C., *Les déplacements forcés des populations aux frontières russes occidentales (1914-1915)*, in Audoin-Rouzeau S.– Becker A.– Ingrao C. – Rousso H. (dir.), *La violence de guerre 1914-1945. Approches comparées des deux conflits mondiaux*, Complexe, Bruxelles 2002, pp. 171-188.

Holquist P., «*Information is the Alpha and Omega of Our Work*»: *Bolshevik Surveillance and Its Pan-European Context*, in “The Journal of Modern History”, vol. 69, 3, 1997, pp. 415-450.

Saggio sulla nascita dei sistemi di sorveglianza durante la guerra - che l'autore ricostruisce e confronta con quelli adottati in Europa e in Russia nel periodo precedente il conflitto - e la loro permanenza nelle pratiche di controllo bolsceviche.

Levene M., *Frontiers of Genocide: Jews in the Eastern Zones, 1914-1920 and 1941*, in Panikos Panayi (ed.), *Minorities in Wartime. National and Racial Groupings in Europe, North America and Australia during the Two World Wars*, Berg, Oxford 1993, pp. 83-117.

Saggio sulla persecuzione e sulla deportazione degli ebrei durante il conflitto e sulle loro conseguenze nel corso della seconda guerra mondiale.

Lindeman K., *Von den deutschen Kolonisten in Rußland. Ergebnisse einer Studienreise 1919-1921*, Ausland und Heimat, Stuttgart 1924.

Opera autobiografica in cui l'autore ripercorre la propria attività in favore dei coloni tedeschi dal 1909 e la sua protesta pubblica contro la liquidazione delle loro proprietà durante il conflitto.

Lohr E., *Nationalizing the Russian Empire. The Campaign against Enemy Aliens during World War I*, Harvard University Press, Cambridge-London 2003.

Lo studio, basato su una gran mole di fonti archivistiche, ricostruisce il processo di nazionalizzazione demografica ed economica della Russia: internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica, espulsione degli ebrei, requisizioni e confische delle proprietà dei cittadini tedeschi che rivestivano tradizionalmente un ruolo importante nell'economia, nell'amministrazione e nell'esercito. Al ricco apparato di note rimando per una bibliografia in lingua russa.

Lohr E., *The Russian Army and the Jews: Mass Deportation, Hostages, and Violence during World War I*, in “The Russian Review”, vol. 60, 3, 2001, pp. 404-419.

Un'anticipazione di parte del volume pubblicato nel 2003. Il saggio è consultabile in internet all'indirizzo <http://www.blackwell-synergy.com/doi/pdf/10.1111/0036-0341.00177>

Long J., *From Privileged to Dispossessed: the Volga Germans, 1860-1917*, University of Nebraska Press, Lincoln 1988.

Studio sulla minoranza tedesca nella regione della Volga. Il nono capitolo (pp. 215-245), dedicato al periodo 1906-1917, tratta in breve del periodo bellico.

Pardon I. – Shurawl'jow W.W. (hrsg.), *Lager, Front oder Heimat. Deutsche in Sowjetrußland 1917 bis 1920*, 2 voll., Saur, München 1994.

Una selezione di documenti, in gran parte provenienti dai fondi d'archivio del partito bolscevico, che fanno luce sull'impatto della rivoluzione sui cittadini tedeschi.

Rempel D., *The Expropriation of the German Colonists in South Russia during the Great War*, in "Journal of Modern History", vol. 64, 1, 1932, pp. 49-67.

Ricostruzione dell'espropriazione dei coloni tedeschi e delle sue conseguenze economiche e sociali, con particolare attenzione ai dibattiti che si svolsero alla Duma.

Slocum J., *Who, and When, Where the Inorodtsy? The Evolution of the Category of 'Alien' in Imperial Russia*, in "The Russian Review", vol. 57, 2, 1998, pp. 173-190.
Un'analisi del termine e del concetto di *inorodtsy* (nemico) dal 1822 al 1917.

Striegnitz S., *Der Weltkrieg und die Wolgakolonisten: die Regierungspolitik und die Tendenzen der Gesellschaftigen Entwicklung*, in Dahlmann D. – Tuchtenhagen R., *Zwischen Reform und Revolution: Die Deutschen an der Wolga 1860-1917*, Klartext, Essen 1994, pp. 134-147.

Zagorsky S.O., *State Control of Industry in Russia during the War*, Yale University Press, New Haven, 1928.

Da quest'opera, considerata a tutt'oggi il resoconto più completo dei processi di controllo sull'industria in Russia durante la guerra, si possono trarre molti riferimenti sulla sorte delle proprietà e delle industrie tedesche. Sullo stesso tema si veda anche: Nolde B.E., *Russia in the Economic War*, Yale University Press, New Haven 1928.

Stati Uniti.

Allen L., *Anti-German Sentiment in Iowa during World War I*, in "Annals of Iowa", vol. 42, 1974, pp. 418-429.

Aubitz S. – Stern G., *Ethnic Images in World War I Posters*, in "Journal of American Culture", IX, 1986, pp. 83-98.

Bilger E., *The Oklahoma Vorwärts: the Voice of Germans-Americans in Oklahoma during World War I*, in "The Chronicles of Oklahoma", vol. 54, 2, 1976, pp. 245-260.

Braeman J., *World War One and the Crisis of American Liberty*, in "American Quarterly", vol. 16, 1, 1964, pp. 104-112.

Rassegna bibliografica delle opere pubblicate negli Stati Uniti sulla soppressione delle libertà civili durante il primo conflitto mondiale. Ad essa rimando per le opere comparse tra il 1950 e il 1963.

Brakeville T. S., *McLean County, Illinois 1913-1918: German Americans, World War One, and One Community's Reactions*, in "Journal of the Illinois State Historical Society", 2, 2002.

In questo saggio, consultabile in internet all'indirizzo http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qa3945/is_200207/ai_n9, l'autrice analizza le reazioni di una comunità tedesca dell'Illinois alle intimidazioni e alla repressione. La strategia della "minima resistenza" seguita da una rapida accettazione dell'assimilazione, è spiegata in parte con la lunga permanenza in America dei membri della comunità dei quali al momento dell'entrata in guerra degli Stati Uniti solo in minima parte era nata in Germania.

Castelnuovo S., *Internment and the Rules of War*, in "Oral History Review", vol. 19, 1991, pp. 115-120.

Chrislock C.H., *Watchdog of Loyalty: the Minnesota Commission of Public Safety during World War I*, Minnesota Historical Society, St. Paul 1991.

Analisi dell'attività della sezione del Minnesota del *Council of Defense* che godeva di ampi poteri e che nel luglio 1917 organizzò un proprio esercito composto da 21 battaglioni.

Clark P. J., *Deportation of Aliens from the United States to Europe*, Columbia University Press, New York 1931.

Sulla base dello studio di 103 casi, l'autrice analizza e discute i fondamenti legali della deportazione dagli Stati Uniti dei cittadini stranieri.

Coben S., *A. Mitchell Palmer: Politician*, Columbia University Press, New York 1963.

Biografia del promotore dei cosiddetti *Palmer raids*, arresti e deportazioni dei membri di associazioni radicali, in flagrante violazione delle libertà civili. Durante il conflitto Palmer aveva ricoperto la carica di custode delle proprietà dei cittadini stranieri di nazionalità nemica (*alien property custodian*) ed aveva dato vita a una rete organizzativa su scala nazionale.

Cunningham R., *Prisoners at Fort Douglas: War Prison Barracks Three and the Enemy Aliens, 1917-1920*, Fort Douglas Military Museum, Salt Lake City 1983.

Ricostruzione dello sviluppo del campo per prigionieri di guerra, cittadini stranieri di nazionalità nemica e obiettori di coscienza nello Utah. Una sintesi della ricerca dal titolo: *War Prison Barracks Three, Utah. German and Austro-Hungarian Civilian Internment Camp for the Western United States 1917-1929* è consultabile in internet all'indirizzo: <https://netfiles.uiuc.edu/rcunning/www/ftd.htm>. Il saggio è

corredato da una ricca bibliografia che comprende tesi di laurea, pubblicazioni ufficiali, fonti archivistiche, interviste.

Davidson M., *The Homefront: Hamburg, Iowa*, in "The Palimpsest", 4, July-August 1979, pp. 116-120.

L'autrice ricostruisce i tumulti antitedeschi nel 1915 e nel 1917 a Hamburg, un centro di insediamento tedesco ai confini con il Missouri: i libri tedeschi bruciati in grandi falò, le case e le chiese imbrattate di vernice gialla, i tentati linciaggi.

Davis G., "Orgelsdorf": *a World War I Internment Camp in America*, in "Yearbook of German-American Studies", vol. 26, 1991, pp. 249-265.

Derr N., *Lowden: A Study of Intolerance in an Iowa Community during the First World War*, in "Annals of Iowa", vol. 50, 1, 1989, pp. 163-192.

Saggio sul centro di Lowden, in cui la maggioranza della popolazione aveva origini tedesche e che fu teatro delle manifestazioni più brutali di intolleranza.

Dobbert G.A., *The Disintegration of an Immigrant Community: the Cincinnati Germans, 1870-1920*, Arno Press, New York 1980.

La disintegrazione della comunità tedesca a Cincinnati: l'allentamento dei legami, le profonde divisioni sociali, la dispersione nell'area metropolitana, a parere di Dobbert era un processo già in atto allo scoppio delle ostilità.

Donner F., *The Age of Surveillance: the Aims and Methods of America's Political Intelligence System*, Knopf, New York 1980.

L'autore, che in qualità di procuratore ha avuto accesso alla documentazione sull'attività sorveglianza da parte del governo degli Stati Uniti, ricostruisce in questo volume l'attività di agenzie pubbliche e private, nonché corpi di polizia a partire dalla Grande guerra mettendo in luce le pratiche investigative illegali.

Dorsett L., *The Ordeal of Colorado's Germans during World War One*, in "The Colorado Magazine" 4, 1974, pp. 277-293.

Eldredge H.W., *Enemy Aliens: New Haven Germans during the World War*, in Murdock G.P., *Studies in Science and Society*, Yale University Press, New Haven 1937, pp. 201-224.

Goldman E., *Vivendo la mia vita 1917-1928* (1931), Zero in condotta, Milano 1993.

Autobiografia dell'anarchica russa che descrive diffusamente la persecuzione degli anarchici durante e immediatamente dopo il conflitto nonché la sua esperienza di deportata.

Harris C. – Sadler L., *The Witzke Affair: German Intrigue on the Mexican Border, 1917-1918*, in "Military Review" vol. 59, 1979, pp. 36-49.

Ricostruzione del caso di Lothar Witzke il cittadino tedesco accusato di sabotaggio e condannato a morte nel 1918.

Hickey D., *The Prager Affair: A Study in Wartime Hysteria*, in "Journal of the Illinois Historical Society", vol. 62, 3, 1969, pp. 117-134.

Ricostruzione del caso Prager, il minatore di origine tedesca impiccato nella primavera del 1918.

Higham J., *Strangers in the Land: Patterns of American Nativism 1860-1925*, Atheneum, New York 1984.

Una ricostruzione delle fasi ricorrenti di intolleranza nei confronti degli immigrati nei periodi di tensione sociale. Corredato da un'ampia bibliografia commentata.

Holli M., *The Great War Sinks Chicago's German Kultur*, in Holli M. – Jones P., *Ethnic Chicago*, Eerdmans, Neuaufgabe, Grand Rapids 1984, pp. 460-411.

Hough E., *The Web. The Authorized History of the American Protective League*, Arno Press, New York 1919.

Storia dell'*American Protective League*, l'organizzazione composta di oltre 250.000 volontari che si vantò di aver compiuto durante il conflitto più di 3 milioni di investigazioni su altrettanti cittadini non naturalizzati. Il punto di vista è ultra conservatore.

Hunter W. C., *Alien Rights in the United States in Wartime*, in "Michigan Law Review", vol. 17, 1918-1919, pp. 33-63.

L'autore illustra i provvedimenti nei confronti dei cittadini stranieri di nazionalità nemica, ne discute la legittimità costituzionale, riporta alcuni dati su arresti, internamenti e disposizioni di proprietà nei primi nove mesi di guerra.

Keller P., *States of Belonging: German-American Intellectuals and the First World War*, Harvard University Press, Cambridge 1979.

L'autrice mette a confronto le biografie e i conflitti interiori di tre intellettuali tedesco-americani: George Sylvester Viereck, Hugo Münsterberg ed Hermann Hagedor.

Jensen J., *The Price of Vigilance*, Rand McNally, Chicago 1968.

Il primo studio critico sull'attività della *American Protective League* e sulla repressione del dissenso.

Jensen J., *Military Surveillance of Civilians in America, 1775-1980*, Yale University Press, New Haven 1991.

Sulla base di fonti d'archivio l'autrice ricostruisce il sorgere dell'attività di sorveglianza sui civili da parte dell'esercito che per la prima volta ebbe grande sviluppo nel corso della Grande guerra.

Kirschbaum E., *The Eradication of German Culture in the United States: 1917-1918*, Academic Publishing House, Stuttgart 1986.

Sulla soppressione di giornali, società, associazioni culturali e scuole tedesche.

Leola A., *Anti-German Sentiment in Iowa during World War I*, in "Annals of Iowa", vol. 42, 1974, pp. 418-429.

Analisi delle conseguenze del *Sedition Act* e di altri provvedimenti legislativi in uno stato in cui una parte consistente della popolazione era di origine tedesca.

Luebke F., *Bonds of Loyalty: German-Americans and World War I*, DeKalb, Illinois 1974.

Il primo studio che ricostruisce su scala nazionale i tumulti, le violenze commesse nei confronti della popolazione tedesca. Il volume dedica un capitolo al caso di Robert Prager, accusato di essere una spia, costretto a percorrere le strade di Colinsville (Illinois) baciando la bandiera americana e infine ucciso il 5 aprile 1918. L'autore presta grande attenzione alle differenze interne alla comunità. Numerose riproduzioni di manifesti di propaganda ben illustrano gli stereotipi diffusi durante il conflitto.

Manning C., *The Ukrainians and the United States in World War I*, in "The Ukrainian Quarterly", vol. 13, 3, 1957, pp. 346-354.

Miller L., *The Great War: Ethnic Conflict for Chicago's Germans-Americans*, in "OAH Magazine of History", vol. 2, 4, 1987, pp. 46-51.

Mock J. – Larson C., *Words that Won the War: the Story of the Committee for Public Information, 1917-1919*, Princeton University Press, Princeton 1939.

La prima ricostruzione dell'attività della organizzazione sorta con lo scopo di coordinare la propaganda a sostegno del conflitto e che disponeva di 75.000 attivisti.

Murphy P. L., *The Sources and Nature of Intolerance in the 1920's*, in "Journal of American History", vol. 51, 1, 1964, pp. 60-76.

Uno studio che pone un'enfasi particolare sui provvedimenti adottati durante la guerra per perseguire i "nemici interni".

Murphy P. L., *The Constitution in Crisis Times: 1918-1969*, Harper and Row, New York, 1974.

In oltre 500 pagine l'autore ricostruisce minuziosamente il ruolo della Corte Suprema a spese del legislativo e dell'esecutivo dal primo conflitto mondiale alla guerra del Vietnam.

Murphy P. L., *World War I and the Origin of Civil Liberties in United States*, Norton, New York 1979.

Una delle prime analisi storiografiche della soppressione delle libertà civili negli Stati Uniti durante la guerra. L'opera è particolarmente attenta alla reazione degli

ambienti giuridici e alla figura di Oliver Wendell Holmes, il giudice della Corte Suprema che giustificò la soppressione del primo emendamento.

Nagler J., *German Enemy Aliens and Internment in World War I: Alvo von Alvensleben in Fort Douglas, Utah. A Case Study*, in "Utah Historical Quarterly", vol. 58, 1990, pp. 388-405.

Saggio sul caso del conte di origine tedesca, uomo d'affari e finanziere accusato di spionaggio e internato a Fort Douglas.

Nagler J., *Victims of the Homefront: Enemy Aliens in the United States during the First World War*, in Panikos Panayi, *Minorities in Wartime. National and Racial Groupings in Europe, North America and Australia during the Two World Wars*, Berg, Oxford 1993, pp. 191-215.

Saggio di inquadramento generale, anticipazione della monografia pubblicata nel 2000.

Nagler J., *Nationale Minoritäten im Krieg: «feindliche Ausländer» und die amerikanische Heimatfront während des Ersten Weltkriegs*, Hamburger Edition, Hamburg, 2000.

Tra gli studi più recenti e completi sui cittadini stranieri di nazionalità nemica negli Stati Uniti. In oltre 750 pagine il volume illustra le varie fasi dell'internamento dal punto di vista giuridico, diplomatico e amministrativo; ricostruisce gli episodi di violenza, i provvedimenti di esproprio, la vita nei quattro diversi campi. Il volume è corredato da un'ampia bibliografia alla quale rimando in particolare per le numerose tesi di laurea elencate.

Pankrantz H., *The Suppression of Alleged Disloyalty in Kansas during World War I*, in "Kansas Historical Quarterly", vol. 42, 3, 1976, pp. 277-307.

Ricostruzione della campagna contro i cittadini di origine tedesca nel Kansas, degli arresti e delle violenze della folla.

Papanikolas H., *Immigrants, Minorities and the Great War*, in "Utah Historical Quarterly", vol. 58, 3, 1990, pp. 351-370.

Peterson C. – Fite G.C., *Opponents of War, 1917-1918*, University of Wisconsin Press, Madison 1957.

Il primo studio dettagliato sulla repressione dei sospettati di scarsa lealtà negli Stati Uniti.

Powell A.K., *Our Cradles were in Germany: Utah's German American Community and World War I*, in "Utah Historical Quarterly", vol. 58, 3, 1990, pp. 371-387.

Preston W., *Aliens and Dissenters: Federal Suppression of Radicals, 1903-1933*, Harvard University Press, Cambridge 1963.

Tracciando la storia dei provvedimenti nei confronti degli immigrati dall'approvazione dell'Immigration Act agli anni della Grande Crisi, l'autore si sofferma in particolare sulla prima guerra mondiale a cui dedica cinque dei nove capitoli di cui si compone il volume. Sulla base della documentazione del *Labor and Justice Department*, Preston dimostra come l'equazione straniero/traditore si sia affermata e diffusa durante il conflitto.

Rawls W., *Wake up, America: World War I and the American Posters*, Abbeville Press, New York 1988.

Analisi e riproduzione dei manifesti di propaganda americani che si sofferma in particolare sull'immagine del tedesco.

Schwartz E.A., *Lynching of Robert Prager, the United Mine Workers, and the problem of patriotism in 1918*, in "Journal of the Illinois State Historical Society", 4, 2003.

Il saggio, consultabile in internet all'indirizzo http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qa3945/is_200301/ai_n9, inserisce l'assassinio di Robert Prager nel contesto delle aspre lotte sindacali del 1917-1918.

Senn G., *Molders of Thought, Directors of Actions, the Arkansan Council of Defense 1917-1918*, in "Midwest Quarterly", vol. 9, 2, 1968, pp. 225-242.

Studio sull'attività dell'istituzione alla testa della crociata anti-tedesca.

Sonntag M., *Fighting Everything German in Texas, 1917-1919*, in "Historian, a Journal of History", vol. 56, 1994, pp. 655-670.

Studio sulle conseguenze della guerra sulla comunità tedesca in Texas e in particolare della sezione texana del *Council of Defense*. Il saggio è consultabile in internet all'indirizzo: <http://www.highbeam.com/library/docfreeprint.asp?docid=1G1:171>

Stevens J., *When Sedition Laws were Enforced: Wisconsin in World War I*, in "Wisconsin Academy of Science", vol. 57, 1, 1970, pp. 39-60.

Il saggio analizza oltre 100 casi di arresto e condanna in base al *Sedition Act*.

Tolzmann D.H., *The German-American Experience*, Humanity Books, New York 2000.

Opera di carattere generale sulla comunità tedesca negli Stati Uniti che dedica un capitolo (pp. 268-294) al primo conflitto mondiale mettendo a fuoco il ruolo delle organizzazioni pubbliche e private nel diffondere sentimenti anti-tedeschi.

Thompson M.D., *Liberty Loans, Loyalty Oaths, and the Street Name Swap: Anti-German Sentiment in Ohio*, in "Yearbook of German-American Studies", vol. 33, 1998, pp. 139-156.

Vacha J.E., *When Wagner was Verboten: the Campaign against German Music in World War I*, in "New York History", vol. 64, 1983, pp. 171-188.

Watson C., *Need of Federal Legislation in Respect to Mob Violence in Cases of Lynching of Aliens*, in "Yale Law Journal", vol. 25, 1916, pp. 561-567.

Wittke K., *The Anti-German Hysteria of World War One*, Saur, München-New Providence-London 1995.

Primo volume dell'opera in cinque volumi curata da Don Heinrich Tolzmann: *German-Americans in the World Wars*, Saur, München-New York, 1995-1998.

Wrede S., *The Americanization of Scott County, 1914-1918*, in "Annals of Iowa", vol. 44, 1979, pp. 627-638.

L'autore descrive quella che definisce "l'assimilazione accelerata" della comunità tedesca. L'abbandono della lingua, lo scioglimento di società e scuole avvenne in tempi straordinariamente rapidi a causa della paura che si era diffusa tra la popolazione tedesco-americana.

Yox A., *The Fall of the German-American Community: Buffalo, 1914-1919*, in Pencak W. – Berrol S. – Miller R.M., *Immigration to New York*, New York Historical Society, Philadelphia 1991.

Zelick A., *Patriots on the Rampage: Mob Action in Lewiston, 1917-1918*, in "Montana, the Magazine of Western History", vol. 61, 1, 1981, pp. 30-43.

Canada.

Bassler G. P., *The Enemy Alien Experience in Newfoundland, 1914-1918*, in "Canadian Ethnic Studies", vol. 20, 3, 1988, pp. 42-62.

Carruthers J. R., *The Great War and Canada's Enemy Alien Policy*, in "Queen's Law Journal", 4, 1978, pp. 43-111.

Il saggio analizza le conseguenze della legislazione eccezionale sulla condizione dei cittadini stranieri di nazionalità nemica e ricostruisce il dibattito giuridico. A parere dell'autore i poteri eccezionali conferiti all'esecutivo, giustificabili solo dalla necessità di difendere il governo costituzionale, hanno avuto su questo effetti distruttivi.

Farney J., *Predicament of Belonging: the Status of Enemy Aliens in Canada, 1914*, in "Journal of Canadian Studies", vol. 39, 4, 2005, pp. 74-89.

Analisi della complessa condizione dei cittadini stranieri di nazionalità nemica alla luce dell'ambigua sovranità statale del Canada in qualità di Dominion.

Greenwood F. M., *The Drafting and Passage of the War Measures Act in 1914 and 1927: Object Lessons in the Need of Vigilance*, in Pue W. – Wright B. (eds.), *Canadian Perspectives on Law and Society: Issues in Legal History*, Carleton University Press, Ottawa 1988.

L'autore ricostruisce il dibattito parlamentare che condusse all'approvazione del provvedimento nonché la scarsa risonanza che ebbe sulla stampa.

Kordan Bohdan S. – Melnychy P. (eds.), *In the Shadow of the Rockies: Diary of the Castle Mountain Internment Camp, 1915-1917*, Canadian Institute of Ukrainian Studies Press, Edmonton 1991.

Attraverso il diario ufficiale del campo di *Castle Mountain* e la documentazione conservata presso l'Archivio nazionale di Ottawa, il volume ricostruisce la storia dell'internamento in un campo il cui obiettivo principale era lo sfruttamento del lavoro degli internati.

Kordan Bohdan, *Enemy Aliens, Prisoners of War. Internment in Canada during the Great War*, McGill-Queens University Press, Montreal-Itaca 2002.

Tra i più recenti e accurati studi sull'internamento dei cittadini stranieri di nazionalità nemica in Canada, attento in particolare agli aspetti giuridici. Corredano il volume immagini, documenti d'archivio, testimonianze.

Laflamme J., *Les camps de détention en Québec durant la Première guerre mondiale*, s.e., Montreal 1973.

Ricostruzione dell'internamento a Spirit Lake a cui sullo stesso tema si è aggiunto nel 1989, sempre dello stesso Laflamme, il volume dal titolo: *Spirit Lake: un camp de concentration en Abitibi durant la Grande Guerre*, Maxime, Montréal.

Luciuk L., *Internment Operations: the Role of Old Fort Henry in World War I*, Kingston 1980.

All'interno della monografia su Fort Henry è riportata la trascrizione di parte della testimonianza dell'internato Sakaliuk.

Luciuk L., *A Time for Atonement: Canada's First National Internment Operations and the Ukrainian Canadians 1914-1920*, Limestone Press, Kingston 1988.

L'internamento degli immigrati di origine ucraina è ricostruito nei suoi aspetti legislativi, quantitativi e organizzativi. L'autore presta grande attenzione alle condizioni di vita e di lavoro nei campi e alla disciplina sulla base di numerose testimonianze. Il volumetto, corredato da numerose fotografie, è consultabile in internet all'indirizzo <http://www.infoukes.com/history/internement/booklet01/>

Luciuk L., *Righting an Injustice: the Debate over Redress for Canada's First National Internment Operations*, Justinian Press, Toronto 1994.

Il volumetto è consultabile in internet all'indirizzo: http://www.infoukes.com/history/internment/booklet02/doc_007.html

Ricostruzione della campagna per il riconoscimento dell'ingiustizia e l'indennizzo degli internati, con la testimonianza di Mary Manko Haskett, l'ultima sopravvissuta.

Luciuk L., *In Fear of the Barbed Wire Fence: Canada's First National Internment Operations and the Ukrainian Canadians, 1914-1920*, Kashtan Press, Kingston, Ontario 2001.

Il volume riprende e amplia gli studi precedenti sullo stesso tema; è inoltre corredato da un'ampia bibliografia. Un ulteriore aggiornamento della bibliografia e ampliamento della trattazione nel recentissimo *Without Just Cause: Canada's First National Internment Operations and the Ukrainian Canadians, 1914-1920*, Kashtan Press, Kingston, Ontario 2006.

Melnycky P., *Badly Treated in Every Way: The Internment of Ukrainians in Quebec during the First World War*, in Biega A.-Diakowsky M. (ed), *The Ukrainian Experience in Quebec*, Basilian Press, Toronto 1994.

Sulla base di una vasta documentazione, in particolare dei rapporti stesi dai funzionari consolari americani per conto degli Imperi Centrali, il lungo saggio ricostruisce l'internamento nel Quebec, le condizioni di vita nei campi e le ripercussioni sulla comunità. Il volumetto è consultabile in internet all'indirizzo: http://www.infoukes.com/histiry/internment/badly_treated_in_every_way/

Minenko M., *Without Just Cause: Canada's First Internment Operations*, in Luciuk Lubomyr – Hryniuk S. (eds), *Canada's Ukrainians: Negotiating an Identity*, University of Toronto Press, Toronto 1991.

L'autore sottolinea le ragioni economiche dell'internamento. Secondo il parere della Gran Bretagna infatti gli ucraini avrebbero dovuto essere considerati *friendly aliens* in quanto minoranza che aspirava all'autonomia dalla monarchia asburgica.

Morton D., *Sir William Otter and Internment Operations in Canada during the First World War*, in "Canadian Historical Review", vol. 55, 1, 1974, pp. 32-58.

Dettagliato resoconto delle fasi e dell'organizzazione dell'internamento.

Otter W.D., *Internment Operations 1914-1921*, Mulvey, Ottawa 1921.

In questo opuscolo il generale Otter, responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle operazioni di internamento per conto del Ministero della giustizia, traccia le linee generali dell'attività. L'opuscolo è stato ripubblicato nel volume curato da Gregorovich J.B., *Ukrainian Canadians in Canada's Wars: Materials for Ukrainian-Canadian History*, Ukrainian Canadian Research Foundation, Toronto 1983, pp. 74-94.

Peppin P., *Emergency Legislation and Rights in Canada: The War Measures Act and Civil Liberties*, in "Queen's Law Journal", vol. 18, 1, 1993, pp. 129-190.

Il saggio analizza l'applicazione del *War Measures Act* dalla sua promulgazione il 22 agosto 1914 fino alla sua abrogazione nel 1970.

Piniuta H., *Land of Pain, Land of Promise: First Person Accounts by Ukrainian Pioniers 1891-1914*, Western Producer Prairie Books, Saskatoon 1978.

Tra le testimonianze raccolte nel volume, una in particolare, quella di P. Yasnowskyj, si sofferma sull'internamento (pp. 179-195).

Smith D.E., *Emergency Government in Canada*, in "Canadian Historical Review", vol. 50, 1969, pp. 429-448.

Lo studio mette in rilievo la fragilità delle libertà civili in Canada, in cui la costituzione non prevedeva garanzie scritte a protezione delle libertà dei cittadini, affidata al parlamento e ai tribunali ordinari.

Stenning M., *Austrian Slavs Internment Camps of Australia World War I*, Stenning, Sidney 1995.

Ricostruzione dell'internamento dei cittadini originari della Croazia internati a migliaia prima a Rottneest, poi a Liverpool (South Wales) e alla fine del conflitto deportati in Jugoslavia senza che fosse loro consentito riunirsi alle famiglie.

Swyripa F. – Thompson J.H. (eds.), *Loyalties in Coinflict: Ukranians in Canada during the Great War*, Canadian Institute of Ukranian Studies, Edmonton 1983.

Gli otto saggi che compongono il volume abbracciano il periodo 1914-1923 ed affrontano, tra gli altri, il tema dell'internamento, dell'immagine degli immigrati ucraini, delle tensioni etniche e di classe nell'immediato dopoguerra.

Waiser B., *Park Prisoners: The Untold Story of Western Canada's National Parks, 1915-1946*, Fifth House Publishers 1995, Saskatoon-Calgary 1995.

Il volume ricostruisce le condizioni di vita e di lavoro, la disciplina e gli episodi di ribellione nei campi in cui veniva sfruttato il lavoro dei prigionieri per la costruzione dei parchi nazionali.

Brasile.

Luebke F., *German in Brazil: A Comparative History of Cultural Conflict during World War I*, Louisiana State University Press, Baton Rouge 1987.

Analisi della condizione della popolazione tedesca in Brasile (400.000 persone al 1914) che dichiarò guerra alla Germania nell'ottobre 1917. I tumulti contro la popolazione di origine tedesca e i provvedimenti repressivi costituiscono l'ossatura del volume. Scarsa attenzione viene prestata alla struttura della comunità tedesca e al suo rilievo nella sfera economica.

Australia e Nuova Zelanda

Burr V., *German-hating the Seeds of Anger: the Great War's Impact on Germans in Manawatu and Rangitikei, New Zeland*, 1993.

Studio sull'internamento dei cittadini di origine tedesca in Nuova Zelanda basato in gran parte su fonti archivistiche e orali e corredato da un'ampia bibliografia. Consultabile in internet presso il sito <http://www.geocities.com/somesprisoners/index.html>

Cain F., *The Origin of Political Surveillance in Australia*, Angus and Robertson, Sidney 1983.

L'autore fa risalire l'origine della sorveglianza politica alla Grande guerra quando la polizia australiana fu indotta ad infiltrarsi nella comunità tedesca. Nell'immediato dopoguerra infatti gli agenti furono incaricati della sorveglianza dei sindacati, in particolare nelle zone minerarie.

Evans R., *"Tempest Tossed". Political Deportations from Australia and World War I*, in

Saunders K. – Daniels R., *Alien Justice: Wartime Internment in Australia and North America*, University of Queensland Press, St. Lucia 2000, pp. 28-46.

La prima ricostruzione di alcuni casi di deportazione, un tema fino ad oggi inesplorato dalla storiografia.

Fewster K., *"Shut up!" Die Zensurpolitik und die Haltung der Bevölkerung gegenüber feindlichen Ausländern in Australien 1914-1918*, in Hüppauf B., *Ansichten vom Krieg. Vergleichende Studien zum Ersten Weltkrieg in Literatur und Gesellschaft*, Athenäum, Königstein 1984, pp. 108-131.

Fischer G., *"Beethoven's Fifth" in Trial Bay: Culture and Everyday Life in an Australian Internment Camp during World War I*, in "Journal of the Royal Australian Historical Society", vol. 69, 1, 1983, pp. 48-62.

Fischer G., *"At the Hands of Our Own Men and Our Own Country!": Daisy Schoeffels Account of Her and her Family's Internment as Prisoners of War in Australia during World War I*, in "The Australian Journal of Politics and History", vol. 30, 3, 1984, pp. 391-395.

Saggio sulle vicende e una lunga lettera del 1919 di Daisy Schoeffel, deportata dalle Fiji e internata in Australia.

Fischer G., *"Enemy Labour": Industrial Unrest and the Internment of Yugoslav Workers in Western Australia during World war I*, in "Australian Journal of Politics and History", vol. 34, 1, 1988.

Fischer G., *The Darkest Chapter: Internment and Deportation of Enemy Aliens in Queensland, 1914-1920*, in Corkhill A. – Jürgensen M. (eds.), *The German Presence in Queensland*, University of Queensland, Department of German, 1988, pp. 22-52.

Fischer G., *Enemy Aliens: Internment and the Homefront Experience in Australia, 1914-1920*, University of Queensland Press, St. Lucia 1989.

Attingendo ad una grande varietà di fonti, il libro di Fischer (che include in parte i saggi precedentemente pubblicati) descrive una comunità vittima dell'intolleranza, dei provvedimenti arbitrari, del cinismo politico e del razzismo diffuso nella società. Si sofferma sulle numerose tragedie personali, sulle condizioni dure e degradanti dell'internamento. Un capitolo è dedicato alle famiglie e alle mogli degli internati.

Fischer G., *Fighting the War at Home: the Campaign against Enemy Aliens in Australia during the First World War*, in Panikos Panayi (ed.), *Minorities in Wartime. National and Racial Groupings in Europe, North America and Australia during the Two World Wars*, Berg, Oxford 1993, pp. 263-286.

Il saggio si sofferma sul ruolo dell'opinione pubblica e delle associazioni anti-tedesche nell'internamento e nella distruzione delle comunità tedesche in Australia.

Fischer G., *Integration, "Negative Integration", Disintegration: the Destruction of the German-Australian Community during the First World War*, in Saunders Kay – Roger Daniels, *Alien Justice: Wartime Internment in Australia and North America*, University of Queensland Press, St. Lucia 2000, pp. 1-27.

Il saggio si sofferma sul *War Precautions Act* e sulla sua applicazione volta a distruggere le comunità tedesche ed eliminare gli "immigrati indesiderati": internamento delle figure più influenti delle comunità, arresto dei rappresentanti pubblici.

Harmstorf I., *True Germans are Patriotic South Australians: South Australian Germans Before 1918*, in "Journal of the Historical Society of South Australia", 17, 1989, pp. 124-133.

Harmstorf I., *Democratic Rights of Australians of Non British Descent*.

Bibliografia aggiornata al settembre 2006 che comprende manoscritti, volumi, saggi e tesi di laurea sulla comunità tedesca in Australia. Ad essa rimando in particolare per le tesi di laurea, particolarmente numerose sul periodo della guerra, segno del recente risveglio di interesse per il tema dei cittadini stranieri di nazionalità nemica. La bibliografia è consultabile in internet all'indirizzo: <http://www.saadv.com.au/sa-germanhistory03e.html>

Holmes E., *The Attitudes towards South Australians of German Descent during World War I*, in *Cabbages and Kings: Selected Essays in History and Australian Studies*, vol. 22, 1993, pp. 3-17.

McKernan M., *The Australian People and the Great War*, Collins, Sydney 1984.

Opera di carattere generale di cui si segnala il capitolo 7 dedicato ai cittadini stranieri di nazionalità nemica.

McQuilton J., *German Australians in Rural Society*, in "Journal of Australian Studies", 1999, pp. 178-186.

Lo studio delle comunità tedesche nelle campagne australiane della parte nord orientale dello stato di Vittoria dimostra, a parere dell'autore, che nelle zone in cui la popolazione tedesca non era numerosa ed era ben integrata nella comunità, gli stereotipi negativi non si diffusero al pari dei centri urbani. Il tedesco non venne percepito come il nemico, ma rimase il vicino, l'amico, il compagno di scuola.

Paech D., *Persecution, Detention and Internment of Lutherans in South Australia in Two World Wars: a Dark Spot in Australia's Century of Federation*, Paech, Klemzig 2001.

Samuels E., *An Illustrated Diary of Australian Internment Camps*, Tyrrel, Sidney, s.d (1919).

L'internamento dal punto di vista di un ufficiale in servizio ai campi di Berrima e Holdsworthy.

Selleck J.W., *"The Trouble with My Looking Glass": A Study of the Attitude of Australians to Germans during the Great War*, in "Journal of Australian Studies", 6, 1980, pp. 1-25.

L'autore si concentra sulle conseguenze della legge che proibiva l'uso della lingua tedesca nelle scuole private, legge che fu abrogata solo alla metà degli anni '70 e che nel corso del conflitto condusse alla chiusura nel sud di ben 80 scuole.